

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

Procedura: Provvedimento Unico in materia Ambientale

Codice Procedura: 9336

Il/La Sottoscritto/a **Filippo FRANCHINI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali
- Altro: religioso

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale
- Altro: religioso

Osservazione

*Come tanti abitanti/frequentatori di queste valli rimaniamo tutti insieme indignati per la presentazione del progetto parco eolico M.Giarolo. La preoccupazione verte soprattutto ad un aspetto di natura ambientale ma anche religiosa come membro della comunità Sahaja Yoga, che considera la Val Borbera e il paesaggio attorno come casa della propria madre spirituale.
E' stata istituita anche una petizione con numerose adesioni con comitato 4province per il territorio.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1543_PUA_DATI_PERS_20240721.pdf
Allegato 1 -	OSS_1543_PUA_ALL1_20240721.pdf
Allegato 2 -	OSS_1543_PUA_ALL2_20240721.pdf

Data 21/07/2024

Filippo FRANCHINI

Oggetto: Impatto del Parco Eolico "Monte Giarolo" sulla Comunità Sahaja Yoga

Introduzione

Numerose osservazioni sono già state inviate al Ministero riguardo agli impatti ambientali, visivi ed economici del progetto denominato Parco Eolico "Monte Giarolo". Tuttavia, il presente documento pone l'attenzione su un aspetto finora gravemente trascurato: l'impatto del parco eolico sulla comunità Sahaja Yoga, che ha il suo centro mondiale in Val Borbera.

Sintesi del Progetto

Il parco eolico industriale "Monte Giarolo" è stato presentato nel 2023 al Ministero dell'Ambiente dalla società 15 più Energia S.r.l. al fine di ottenere un Provvedimento Unico Ambientale (PUA). Il progetto prevede l'installazione di un impianto eolico costituito da 20 aerogeneratori, ciascuno con un'altezza complessiva di 209 metri (comprendenti una torre di 128 metri e tre pale di circa 80 metri ciascuna) e una potenza di 6,2 MW.

Il layout dell'impianto prevede, sulla dorsale occidentale, l'installazione di quattro turbine tra il Monte Giarolo e il Passo di Brusamonica, una nei pressi del Monte Panà e tre lungo il crinale secondario che si estende dal Monte Cosfrone verso la Val Borbera. Sulla dorsale orientale, saranno collocate dodici turbine lungo il crinale tra il Monte Chiappo e il Monte Boglelio. Per garantire il trasporto delle componenti al sito di costruzione, sarà realizzata una strada di collegamento lunga 23 km e larga 6-7 metri, che consentirà l'accesso ai diversi siti di installazione degli aerogeneratori. Il cantiere comporterà la movimentazione di circa 580.000 metri cubi di terreno, di cui una parte sarà riutilizzata in loco, mentre il restante materiale sarà trasferito in aree appositamente designate.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata tramite cavi interrati lungo la strada provinciale 140 fino a una stazione di trasformazione situata a Vendersi. Da questa stazione, un elettrodotto ad alta tensione di 21 km collegherà l'impianto alla rete elettrica nazionale presso Vignole Borbera.

La Comunità Sahaja Yoga in Val Borbera

Sahaja Yoga è un movimento spirituale internazionale fondato da Shri Mataji Nirmala Devi nel 1970. Shri Mataji è considerata una delle figure spirituali più rilevanti del XX secolo ([qui](#) una lista di premi e riconoscimenti). Durante la sua infanzia, frequentò l'ashram di Gandhi, che la chiamava affettuosamente "Nepali" per i suoi tratti nepalesi. Da adolescente e studentessa universitaria, Shri Mataji si impegnò attivamente nel movimento indiano per l'indipendenza. A partire dal 1970, dedicò interamente la sua vita all'umanità, diffondendo la meditazione Sahaja Yoga, un metodo da lei sviluppato per favorire il risveglio interiore attraverso la realizzazione del Sé (Shri Mataji Nirmala Devi, 2024).

Nei suoi numerosi discorsi pubblici, Shri Mataji ha sottolineato il valore spirituale della natura, descrivendola come una Madre che dà e sostiene la vita, un'entità vivente da rispettare e venerare ('Shri Bhoomi Devi', la Dea della Terra). Ha inoltre incoraggiato l'artigianato e i prodotti fatti a mano (Shri Mataji, 1990). Pertanto, i suoi seguaci oggi mantengono un rapporto sacrale con la terra.

Shri Mataji aveva riconosciuto il grande valore spirituale della Val Borbera e riteneva che alcune delle sue montagne avessero "le stesse vibrazioni (energia spirituale) che si possono trovare sull'Himalaya". Nei primi anni '90, Shri Mataji e la comunità Sahaja Yoga hanno stabilito la loro sede principale all'interno di Palazzo Doria a Cabella Ligure. Da allora, Cabella Ligure è diventata il centro mondiale per i praticanti del movimento, alcuni dei quali sono ora stabilmente residenti in Val Borbera.

La comunità Sahaja Yoga organizza nei comuni di Albera e Cabella Ligure numerosi raduni mondiali di meditazione e vari eventi culturali, quali concerti, festival e convegni, ai quali partecipano ogni anno migliaia di persone provenienti da tutto il mondo. La comunità possiede o gestisce diverse proprietà nei comuni di Cantalupo, Albera e Cabella Ligure, tra cui alcune strutture ricettive, un alpeggio, un grande centro di meditazione (hangar), una scuola parentale e vari beni immobiliari, incluso Palazzo Doria, che ospita la Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi. Sin dal suo insediamento, la comunità Sahaja Yoga ha rappresentato un importante volano per lo sviluppo sociale ed economico della valle (vedi Barbera et al., 2015) grazie alle migliaia di devoti che ogni anno si recano in visita in Val Borbera, all'insediamento di nuovi residenti, alla gestione di piccole attività commerciali come l'Hotel Posta (l'unico albergo attualmente esistente a Cabella Ligure) e alle numerose attività culturali.

Impatto sulla Comunità Sahaja Yoga

La realizzazione del parco eolico lede i sentimenti religiosi e degrada i diritti della comunità Sahaja Yoga, che considera il territorio della Val Borbera, e in particolare il Palazzo Doria (vedi Figura 1) a Cabella Ligure, come un luogo sacro. Questo palazzo è stato la residenza di Shri Mataji e, per coloro che praticano Sahaja Yoga, è considerato un luogo di pellegrinaggio, "la casa della loro madre spirituale in Italia" ([qui](#) piu informazioni sulla storia di Palazzo Doria per la comunità Sahaja Yoga).

La realizzazione del progetto negerebbe alla comunità il diritto di continuare a fruire dei loro luoghi di culto, come avvenuto negli ultimi tre decenni. Questo contrasta con la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione di tutte le Forme di Intolleranza e di Discriminazione Basate sulla Religione o sul Credo (1981), Articolo 6: "Conformemente all'articolo 1 della presente Dichiarazione, i diritti e le libertà di cui all'articolo 1 comprendono, in particolare, i seguenti diritti: a) Il diritto di adorare o riunirsi in connessione con una religione o credo, e di stabilire e mantenere luoghi per questi scopi."



Figura 1. Fotomontaggio prodotto dalla società proponente l'impianto che mostra le pale eoliche che verrebbero installate sui monti retrostanti il Palazzo Doria (in alto a destra).

L'installazione di turbine alte più di 200 metri sui monti retrostanti il Palazzo Doria altererebbe l'iconico paesaggio del luogo principale di culto di una comunità che conta migliaia di devoti in tutto il mondo. Coloro che praticano Sahaja Yoga percepiscono i monti circostanti al Palazzo Doria come elemento distintivo del proprio luogo di culto e caratterizzante del paesaggio di cui fruiscono per le loro pratiche spirituali.

Pertanto, qualsiasi modifica del paesaggio o intervento che alteri l'integrità di questi luoghi può essere considerato una violazione dei diritti dei praticanti di Sahaja Yoga. La realizzazione del parco eolico comprometterebbe l'ambiente sacro e simbolico che i seguaci utilizzano per le loro pratiche spirituali, andando contro il diritto internazionale di manifestare la propria religione in un luogo considerato sacro.

In sintesi, questo impianto comprometterebbe il valore simbolico e affettivo che il paesaggio nei pressi di Cabella e Albera Ligure rappresenta per i seguaci di Shri Mataji Nirmala Devi, la quale scelse l'Italia e la Val Borbera come sua sede, ricevendo la cittadinanza onoraria nel 2006 e promuovendo incessantemente il rilancio del territorio sia da un punto di vista sociale che economico.

Dunque, le ragioni che spingono la comunità Sahaja Yoga a opporsi al parco eolico non devono essere confuse con una forma di NIMBYismo ("Not in My Back Yard"). La comunità Sahaja Yoga è infatti totalmente favorevole alla transizione verso le energie rinnovabili, al punto da farsi promotrice di un'iniziativa per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) in collaborazione con diverse amministrazioni comunali della Val Borbera.

Oltre a queste considerazioni, le possibili ripercussioni economiche meritano una particolare attenzione. L'installazione dell'impianto eolico non soltanto viola i diritti e i sentimenti della comunità Sahaja Yoga, ma anche causare un rilevante danno economico. Tale impianto potrebbe infatti ridurre i flussi turistici, in particolare quelli legati alla comunità Sahaja Yoga. Il turismo religioso attrae ogni anno migliaia di visitatori, e ha contribuito all'insediamento di un numero crescente di famiglie nella valle. I turisti e le nuove famiglie forniscono un sostegno significativo all'economia locale, facendo acquisti nei negozi, frequentando bar e ristoranti, e utilizzando i servizi pubblici che altrimenti rischierebbero di chiudere. In questo modo, non solo sostengono l'economia, ma rafforzano anche il tessuto sociale della valle, garantendo la sua vitalità e sostenibilità nel tempo.

(Barison, 2024). Inoltre, la sua fondatrice, Shri Mataji, aveva già espresso il suo interesse e supporto verso le fonti di energia rinnovabile all'inizio degli anni '80 (Shri Mataji, 1983).

La comunità Sahaja Yoga non supporta il proposto parco eolico, in quanto non rispetta i suoi diritti né i principi fondamentali di una transizione giusta sanciti dall'Unione Europea (Verdolini et al., 2024). Questi principi si basano sul concetto di giustizia energetica (University of Sussex, 2023), che prevede una distribuzione equa dei benefici e dei costi legati alla transizione, trasparenza e inclusività nei processi decisionali, e il riconoscimento delle diversità e delle disuguaglianze storiche, soprattutto delle comunità più marginalizzate e vulnerabili. Il proposto impianto non distribuisce i suoi benefici e costi in maniera equa tra i territori rurali e urbani. Inoltre, non è stata garantita una partecipazione attiva dei cittadini sin dalle prime fasi di progettazione, escludendo quindi attori importanti dai processi decisionali. La proposta non riconosce nemmeno i diritti e le vulnerabilità del territorio, che è considerevolmente più svantaggiato rispetto ad altri a causa del crescente spopolamento e della riduzione dei servizi pubblici. Dunque, da un punto di vista strettamente legato alla giustizia della transizione energetica, il progetto non rispetta i principi fondamentali di equità e ignora l'importanza di luoghi che sono intessuti di elementi simbolici, emozionali e relazionali profondamente radicati nella vita spirituale della comunità Sahaja Yoga.

Riferimenti Bibliografici

Barbera, F., Mela, S., & Sinibaldi, E. (2015). *Distretto Madre Terra: un progetto di sviluppo locale tra cultura, cibo e paesaggio*. Disponibile qui:

https://www.dislivelli.eu/blog/immagini/ricerche_toalpi/MELA%20copia/distretto_madre_terra_report.pdf

Barison, A. (2024). *Il futuro delle Valli affidato alle Comunità energetiche rinnovabili*.

Disponibile qui:

<https://www.giornale7.it/il-futuro-delle-valli-affidato-alle-comunita-energetiche-rinnovabili/>

Nazioni Unite. (1981). *Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme d'intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo*. Disponibile qui in lingua inglese:

<https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/declaration-elimination-all-forms-intolerance-and-discrimination>

Shri Mataji. (1983). *Shri Mataji Discusses Sustainable Alternative Energy* [Video].

Disponibile qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=ZGNB2fJbw04>

Shri Mataji. (1990). *La salvaguardia di Madre Terra* [Video]. Disponibile qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=UpLWTryf3V0>

Shri Mataji Nirmala Devi. (2024). *Home*. Disponibile qui:

<https://shrimataji.org/it/home-it/>

Shri Mataji Nirmala Devi. (2024). *Home*. Disponibile qui:

<https://shrimataji.org/it/home-it/>

University of Sussex. (2023). *What is energy justice?* Disponibile qui:

<https://study-online.sussex.ac.uk/news-and-events/what-is-energy-justice/#:~>

[=Defining%20energy%20justice.systems%20are%20and%20to%20whom](https://study-online.sussex.ac.uk/news-and-events/what-is-energy-justice/#:~:Defining%20energy%20justice.systems%20are%20and%20to%20whom)

Verdolini, E., Look, W., Belpietro, C., & Persico, G. (2024). *The European Union Policy Toolbox to Support Just Transition*. Disponibile qui:

https://media.rff.org/documents/Report_24-02.pdf#page=44.58

Oggetto: Impatto Parco Eolico "Monte Giarolo"

Istituita una petizione con numerose adesioni e commenti link petizione sito change.org

<https://chnng.it/gdS4yC5zbi>

Fermiamo il Parco Eolico sui Crinali della Val Borbera-Curone e Staffora



Lanciata 12 luglio 2024

Perché questa petizione è importante



Lanciata da [Laura Inga Migani Dengel](#)

Le Valli Borbera-Curone e Staffora con i loro splendidi crinali dividono le 4 province di Pavia, Alessandria, Piacenza e Genova.

Situate tra l'Appennino piemontese-ligure, dove un tempo si snodava la via del Sale, in cui anticamente mercanti e muli viaggiavano tra la Pianura Padana e il Mar Ligure; sono un luogo di straordinaria bellezza, non solo storica ma soprattutto naturalistica, con protagonisti i suoi alti monti che si erigono fino a 1700 mslm, i boschi e le praterie in quota ricche di flora e fauna selvatica.

Si tratta di ecosistemi protetti e fragili a ridosso dell'antropizzata pianura Padana, facente parte del progetto **Rete europea Natura 2000** per la conservazione e tutela degli habitat naturali.

Senza dubbio alcuno si tratta di un **luogo di rilevanza naturalistica**, che merita di essere conservato, ma a nostro malgrado, è al momento **minacciato** al centro di un **piano per l'installazione di un parco eolico** sui crinali sopra citati, quali in particolare Monte Giarolo ed Ebro.

3.094

Firme

5.000

Prossimo obiettivo

👤 135 persone hanno firmato oggi



Fermiamo il Parco Eolico sui Crinali della Val Borbera-Curone e Staffora

📌 Condividi su Facebook

✉️ [Invia una email agli amici](#)

📧 [Invia un messaggio di WhatsApp](#)

🐦 [Twitta ai tuoi follower](#)

🔗 [Copia l'indirizzo web](#)